



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI STATO
“Umberto I” - A L B A
Alba e Verzuolo: Tecnico Agrario, Agroalimentare e Agroindustria
Fossano e Grinzane C.: Professionale Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale



SEZIONE ASSOCIATA DI FOSSANO

ORDINE PROFESSIONALE

Indirizzo: Agricoltura e sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

Articolazione: Produzione, trasformazione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari

Codice Ateco C10

Documento del Consiglio
della classe 5AF

Anno scolastico 2022-2023

Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI
2. CONSIGLIO DI CLASSE – ELENCO CANDIDATI

IL CONSIGLIO DI CLASSE
ELENCO DOCENTI E LORO STABILITÀ
ELENCO DEI CANDIDATI
3. PROFILO DELLA CLASSE

SITUAZIONE IN INGRESSO DELLA CLASSE

ATTIVITÀ DI RECUPERO REALIZZATE NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO 2021/2022
CLIMA DELLA CLASSE, CONTINUITÀ DIDATTICA E ASSIDUITÀ DELLA FREQUENZA SCOLASTICA
4. OBIETTIVI CONSEGUITI

OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI DELL'INTERO CORSO DI STUDI
QUADRI ORARI
PROGETTAZIONE DIDATTICA

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL PROFILO DI USCITA – AREA GENERALE
RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL PROFILO DI USCITA – AREA DI INDIRIZZO
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA
ELENCO UDA DEL TRIENNIO PER LE MATERIE PROFESSIONALI
5. PROGRAMMAZIONE SVOLTA DELLE SINGOLE DISCIPLINE E RELAZIONI FINALI
6. PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) ed eventuali esperienze operative personali
7. PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
8. ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI REALIZZATE
9. SIMULAZIONI PROVE ESAME DI STATO – MOTIVAZIONE SCELTA TIPOLOGIA II PROVA
10. ALLEGATI

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

O.M. n. 45 09/03/2023

Art. 10 (Documento del consiglio di classe)

“...Entro il 15 maggio 2023 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell’art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell’esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l’insegnamento trasversale di Educazione civica.....

“...Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all’albo on-line dell’istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell’espletamento della prova di esame...”.

Art. 17 (Prova d’esame)

1. *Le prove d’esame di cui all’articolo 17 del d. lgs 62/2017 sono sostituite da una prima prova scritta nazionale di lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l’insegnamento, da una seconda prova scritta sulla disciplina di cui agli allegati B/1, B/2, B/3, predisposta, con le modalità di cui all’art. 20, in conformità ai quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018, affinché detta prova sia aderente alle attività didattiche effettivamente svolte nel corso dell’anno scolastico sulle specifiche discipline di indirizzo, e da un colloquio.*

2. *Il calendario delle prove d’esame, per l’anno scolastico 2022/2023, è il seguente: prima prova scritta: mercoledì 21 giugno 2023, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore); seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: giovedì 22 giugno 2023. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. Per i soli istituti professionali di nuovo ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell’istruzione 15 giugno 2022, n. 164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui al successivo articolo 20, commi 3-6; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 6 luglio 2023, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni; la terza prova scritta suppletiva, per gli istituti interessati, si svolge martedì 11 luglio 2023, dalle ore 8:30. 3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo. 4. L’eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove suppletive.*

Art. 20 (Seconda prova scritta)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

2. Per l'anno scolastico 2022/2023, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m. n. 11 del 25 gennaio 2023.

3. Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica: a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164); Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023 Il Ministro dell'istruzione e del merito 25 b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

4. Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 21 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 6 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

5. La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto:

A. Se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.

B. Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte

elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.

6. In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame.

Art. 22 (Articolazione e modalità di svolgimento del colloquio d'esame)

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio: a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera; b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica; c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

Art. 24 (Esame dei candidati con disabilità)

1. *Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI) 2. Il consiglio di classe, inoltre, acquisisce elementi, sentita la famiglia, per stabilire per quali studenti sia necessario provvedere, in ragione del PEI, allo svolgimento del colloquio in modalità telematica ai sensi dell'articolo 8, qualora l'esame orale in presenza, anche per effetto dell'applicazione delle 26 Ministero dell'istruzione eventuali misure sanitarie di sicurezza, risultasse inopportuno o di difficile attuazione. In caso di esigenze sopravvenute dopo l'insediamento della commissione con la riunione plenaria, all'attuazione del presente comma provvede il presidente, sentita la sottocommissione. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma finale non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti. Per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d'esame, la sottocommissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della sottocommissione. I testi della prima prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la Commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i candidati ipovedenti, i testi della prima prova scritta sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole, le quali indicano su apposita funzione SIDI tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea. Per la prima prova scritta per candidati ricoverati e/o presso case di reclusione, solo in casi eccezionali, debitamente documentati, è possibile richiedere alla Struttura tecnica esami di Stato, tramite l'USR di riferimento, un apposito Plico cartaceo che, come per le prove in formato Braille, va ritirato presso l'Amministrazione centrale, con le modalità che saranno successivamente comunicate. In ogni caso, per tutte le prove in formato speciale le scuole daranno comunicazione anche alla Struttura tecnica esami di Stato La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato*

con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. Le sottocommissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla sottocommissione, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di Stato, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

Art. 25 (Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali)

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP). 2. La sottocommissione, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formati "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

3. Le sottocommissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A. 4. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Stato sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento. 5. Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera. 28Ministero dell'istruzione 6. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla sottocommissione l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

2. CONSIGLIO DI CLASSE – ELENCO CANDIDATI

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME E NOME	MATERIA/E D'INSEGNAMENTO
Impagnatiello Pasquale*	Agronomia del territorio agrario e forestale
Gattino Paolo	Matematica
Griseri Stefano Barberis Margherita	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche
Verna Simone	IRC
Manduzio Elia	Lingua e Letteratura italiana
Manduzio Elia	Storia
Odasso Federico	Scienze motorie e sportive
Grosso Gianluca* Barberis Margherita	Economia Agraria e Legislazione di Settore Agraria e Forestale
Galicchio Franca	Lingua Inglese
Galicchio Franca	Inglese Tecnico
Vignes Lorenzo* Giordanino Gualtiero	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale
Impagnatiello Pasquale* Barberis Margherita	Agricoltura sostenibile e Biologica
Condello Gabriella	Tecnologie Agroalimentari
Bergese Eva	Sostegno

Dirigente Scolastico
Coordinatore di classe
Data di approvazione

prof. Antonella Germini
prof. Gianluca Grosso
15/05/2023

ELENCO DOCENTI E LORO STABILITÀ

MATERIE	DOCENTI	Continuità didattica (SI/NO)	
		SI	NO
Agronomia del territorio agrario e forestale	Impagnatiello Pasquale*	X	
Matematica	Gattino Paolo	X	
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	Griseri Stefano Barberis Margherita	X	
IRC	Verna Simone		X
Lingua e Letteratura italiana	Manduzio Elia		X
Storia	Manduzio Elia		X
Scienze motorie e sportive	Odasso Federico		X
Economia Agraria e Legislazione di Settore Agraria e Forestale	Grosso Gianluca* Barberis Margherita	X	
Lingua Inglese	Gallicchio Franca	X	
Inglese Tecnico	Gallicchio Franca	X	
Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	Vignes Lorenzo* Giordanino Gualtiero	X	
Agricoltura sostenibile e Biologica	Impagnatiello Pasquale* Barberis Margherita	X	
Tecnologie Agroalimentari	Condello Gabriella Giordanino Gualtiero		X
Sostegno	Bergese Eva		X

* **Con l'asterisco sono contrassegnati i commissari interni**

ELENCO DEI CANDIDATI

N°	Cognome e Nome
1	<i>Omissis</i>
2	<i>Omissis</i>
3	<i>Omissis</i>
4	<i>Omissis</i>
5	<i>Omissis</i>
6	<i>Omissis</i>
7	<i>Omissis</i>
8	<i>Omissis</i>
9	<i>Omissis</i>
10	<i>Omissis</i>
11	<i>Omissis</i>
12	<i>Omissis</i>
13	<i>Omissis</i>
14	<i>Omissis</i>
15	<i>Omissis</i>
16	<i>Omissis</i>
17	<i>Omissis</i>
18	<i>Omissis</i>
19	<i>Omissis</i>

3. PROFILO DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE E PROVENIENZA DEGLI ALLIEVI

n° allievi totale: 19

Maschi: 17

Femmine: 2

PROVENIENZA:

- Dalla classe I stesso istituto 18
- Dalla classe II stesso istituto 19
- Dalla classe III stesso istituto 19
- Dalla classe IV stesso istituto 18

SITUAZIONE IN INGRESSO DELLA CLASSE

RISULTATI DELLO SCRUTINIO FINALE DELLA CLASSE IV

<i>M = media dei voti</i>	<i>n° Studenti</i>
$M < 5$	-
$5 \leq M < 6$	-
$M = 6$	-
$6 < M < 7$	4
$7 \leq M < 8$	10
$8 \leq M \leq 10$	5

ATTIVITÀ DI RECUPERO REALIZZATE NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO 2022/2023

OBIETTIVI:

- Ampliamento e potenziamento delle competenze lessicali
- Capacità di organizzare il lavoro individuando: problemi, obiettivi, soluzioni e possibili conseguenze
- Produrre un lavoro compito
- Acquisire le capacità di operare collegamenti tra le discipline
- Analizzare i quesiti proposti nelle verifiche e strutturazione delle fasi di lavoro successive

MODALITÀ DIDATTICHE:

- Uso di ordinatori di dati (tabelle, grafici, schemi strutturati) come punto di partenza per l'analisi di situazioni e come strumento di individuazione di collegamenti tra le varie discipline.
- Uso di tematiche pluridisciplinari da sviluppare nel lavoro domestico.

CLIMA DELLA CLASSE, CONTINUITÀ DIDATTICA E ASSIDUITÀ DELLA FREQUENZA SCOLASTICA

Omissis

SINTESI DEL PERCORSO FORMATIVO

(ALLA DATA DEL 15/05/2023)

TEMPI SCOLASTICI

<i>MATERIA</i>	<i>N° ore previste</i>	<i>N° ore svolte:</i>	<i>N°ore da svolgere</i>
Agronomia del territorio agrario e forestale	66	39	6
Matematica	99	70	11
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	99	81	12
IRC	33	31	4
Lingua e Letteratura italiana	132	116	14
Storia	51	44	7
Scienze motorie e sportive	66	49	57
Economia Agraria e Legislazione di Settore Agraria e Forestale	132	103	14
Lingua Inglese	66	55	7
Inglese Tecnico	33	23	5
Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	99	87	12
Agricoltura sostenibile e Biologica	66	54	6
Tecnologie Agroalimentari	99	83	10

4. OBIETTIVI CONSEGUITI (ABILITÀ E COMPETENZE)

OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI DELL'INTERO CORSO DI STUDI

Durata del corso: cinque anni

Titolo di studio: **Agricoltura e sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane**

Articolazione: **Produzione, trasformazione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari**

L'indirizzo "Agricoltura e sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane", ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali. L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali che si esplicano in servizi tecnici a sostegno delle aziende agricole nel campo dell'ambiente, del miglioramento della vita rurale. Il relativo percorso comprende una formazione tecnica di buon livello e lo sviluppo di competenze per l'analisi socio – economica di realtà produttive, considerate dal punto di vista fisico, ecologico, paesaggistico, produttivo, culturale e ricreativo. Tali contesti costituiscono altrettanti campi di attività per sostenere lo sviluppo del territorio e valorizzarne le vocazioni. E' molto importante che le competenze che gli studenti acquisiscono progressivamente nel percorso di studio li mettano in grado di assumere i molteplici ruoli che la moderna agricoltura richiede nelle sue articolazioni multifunzionali e nei processi trasformazione e valorizzazione dei prodotti. Si tratta non solo di compiti tradizionali, quali la produzione, la trasformazione e la commercializzazione, ma anche di ruoli che riguardano questioni ambientali, assetti territoriali, sostegno agli insediamenti delle zone extraurbane e a quelle intermedie fra città e campagne. L'innovazione del percorso di formazione richiede allo studente, oltre alle conoscenze scientifiche e tecnologiche, anche competenze correlate alla sociologia dell'ambiente e del territorio, dei processi economici e del lavoro, dei mutamenti sociali, che sono essenziali anche per comprendere i nuovi modi di vita ed implicano un coinvolgimento culturale degli operatori del settore. Nel nostro Istituto è attiva l'articolazione "Produzione e valorizzazione delle produzioni vegetali e animali",

finalizzata a sviluppare competenze specifiche riguardanti le diverse forme di marketing, sia per la promozione della cultura dei prodotti del territorio a livello nazionale ed internazionale, sia ad assistere produttori, trasformatori e distributori per adeguarsi alle nuove esigenze e ai modelli di comportamento in materia di alimentazione

In particolare egli è in grado di:

- Agire all'interno del sistema di qualità per la trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive;
- Assumere responsabilità nell'individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative;
- Utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità relative ai progetti di sviluppo e ai processi di produzione e trasformazione;
- Assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- Organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;
- Rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- Operare nella prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- Intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- Gestire interventi per la conservazione, il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative;
- Documentare il proprio lavoro e redigere relazioni tecniche.

Al termine del corso di studi gli studenti che frequentano questa scuola sono in possesso di quelle conoscenze tecniche e di quelle competenze che la moderna agricoltura richiede. Utilizzando i titoli di studio conseguiti i giovani possono:

- Cercare l'inserimento nel mondo del lavoro sia nel settore privato sia in quello pubblico presso gli Enti Regionali (Corpo forestale, Azienda foreste demaniali, Ispettorato agrario) le Istituzioni scolastiche
- Cercare l'inserimento nel mondo del lavoro sia nel settore privato sia in quello pubblico presso gli Enti Regionali (Corpo forestale, Azienda forestedemaniali, Ispettorato agrario) le Istituzioni scolastiche
- Intraprendere la libera professione previa iscrizione nell'apposito Albo Professionale degli Agrotecnici.
- Continuare gli studi presso qualsiasi facoltà universitaria
- Inserirsi proficuamente nella propria azienda familiare.

Quadri orari relativi al I biennio, al II biennio e V anno

QUADRO ORARIO	Area di istruzione generale	Area di indirizzo		Monte ore complessivo
Biennio	1188 ore complessive	924 ore complessive (di cui 396 ore in presenza con ITP)		2.112
	<i>di cui 264 ore di personalizzazione educativa</i>			
Terzo anno	462	594	<i>monte ore di presenza diversificato in relazione all'indirizzo di studio</i>	1056
Quarto anno	462	594		1056
Quinto anno	462	594		1056

Il biennio presenta una struttura unitaria per consentire il raggiungimento degli obiettivi fondamentali dell'obbligo di istruzione e creare le basi di una formazione professionalizzante. Il relativo quadro orario comprende 2.112 ore complessive, suddivise in 1.188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive del tempo da destinare al

potenziamento dei laboratori, grazie alla disponibilità di 396 ore complessive di compresenza, equivalenti a 6 ore settimanali per ciascuna annualità. Il potenziamento dei laboratori, in particolare nel biennio unitario, è una delle novità di rilievo dei nuovi percorsi di istruzione professionale e costituisce uno dei principi cardine della riforma che ha individuato nelle attività didattiche laboratoriali e nella conseguente rimodulazione del “tempo scuola” uno degli interventi per superare le criticità riscontrate dagli alunni.

Il successivo triennio è articolato con una struttura oraria ripartita in un terzo, quarto e quinto anno e si caratterizza per la prevalenza delle ore dell’Area di indirizzo rispetto a quelle dell’Area di istruzione generale, nonché per una più incisiva dimensione laboratoriale. Per ciascun anno del triennio, l'orario scolastico è di 1056 ore, articolate in 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo con l'obiettivo di consentire agli studenti di:

- a) consolidare e innalzare progressivamente, soprattutto in contesti di laboratorio e di lavoro, i livelli di istruzione generale acquisiti nel biennio;
- b) acquisire e approfondire, specializzandole progressivamente, le competenze, le abilità e le conoscenze di indirizzo in funzione di un rapido accesso al lavoro;
- c) partecipare alle attività di alternanza scuola-lavoro.

QUADRO ORARIO BIENNIO

AREA COMUNE					
ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI	CLASSE I	CLASSE II	Classe di concorso Docente	Classe di concorso Codocente
Asse dei linguaggi	Lingua e letteratura italiana	4	4	A-12	
	Lingua inglese	3	3	A-24	
Asse matematico	Matematica	4	4	A-26	
Asse storico sociale	Storia	1	1	A-12	
	Geografia	1	1	A-21	
	Diritto ed Economia	2	2	A-46	
	Scienze motorie e sportive	2	2	A-48	
	Religione cattolica o attività alternativa	1	1	RELIGIONE	
TOTALE ORE		18	18		
TOTALE ORE AREA COMUNE BIENNIO 1188					
AREA DI INDIRIZZO					
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia- Fisica- Chimica)	5 (4)	4(3)	A-50	B-11
	Ecologia e Pedologia	3(2)	3(2)	A-51	B-11
	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	A-41	
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	4	5(1)	B-11	B-11
TOTALE ORE		14	14		
TOTALE COMPLESSIVO		32	32		
TOTALE ORE AREA INDIRIZZO BIENNIO 924					

QUADRO ORARIO TRIENNIO

AREA COMUNE						
ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI	CLASSE III a.s. 2021/2022	CLASSE IV a.s. 2021/2022	CLASSE V a.s. 2022/2023	Classe di concorso docente	Classe di concorso Codocente
Asse dei linguaggi	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	A-12	
	Lingua inglese	2	2	2	A-24	
Asse storico sociale	Storia	2	2	2	A-12	
Asse matematico	Matematica	3	3	3	A-26	
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	A-48	
	Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	RELIGIONE	
TOTALE ORE		14	14	14		
TOT ORE AREA COMUNE 462						
AREA DI INDIRIZZO						
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Laboratorio di biologia e di chimica applicata ai processi di trasformazione	2(2)	2(2)		B-11	B-11
	Agronomia del territorio agrario e forestale	3(2)	2	2	A-51	B-11
	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	3(2)	3(2)	3(3)	A-51	B-11
	Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	3(1)	4(2)	4(2)	A-51	B-11
	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	3(1)	3(1)	3(1)	A-51	B-11
	Tecnologie Agroalimentari	3(3)	3(3)	3(3)	A-45	B-11
	Agricoltura sostenibile e biologica			2(2)	A-51	B-11
	Inglese tecnico	1	1	1	A-24	
TOTALE ORE		18	18	18		
TOT COMPLESSIVO		32	32	32		
TOT ORE AREA INDIRIZZO 594						

Progettazione didattica

Gli istituti professionali hanno una lunga tradizione di progettazione integrativa e/o alternativa a quella di tipo disciplinaristico. Un radicale cambiamento rispetto alla tradizionale impostazione è basato sulle discipline, opportunamente ri-denominate a seguito della riforma come “insegnamenti”. In particolare, si può osservare che la definizione degli obiettivi (risultati) di apprendimento è basata su competenze, ciascuna delle quali è sviluppata in riferimento ad almeno due assi culturali. Viene proposto così un doppio salto, in quanto non solo gli insegnamenti sono accorpati in assi culturali, ma gli stessi assi culturali sono rappresentati non in quanto tali – come aggregazione di insegnamenti in aree omogenee – ma in ragione del contributo che possono offrire allo sviluppo delle varie competenze. Naturalmente, per la promozione di alcuni saperi (teorici o pratici) è ipotizzabile il contributo anche di un solo insegnamento, ma per altri è necessario un forte lavoro di progettazione a livello interdisciplinare, anche, ove opportuno, con riferimento ad insegnamenti collocati in assi diversi. Altro aspetto rilevante è dato dalla distinzione degli assi culturali, e quindi degli insegnamenti, fra area generale ed area di indirizzo. Non si tratta, evidentemente, di una distinzione del tutto rigida, in quanto gli insegnamenti dell’area generale, raggruppati negli assi dei linguaggi, storico-sociale e matematico, hanno evidenti relazioni con le aree di indirizzo e queste ultime, assegnate all’asse scientifico, tecnologico e professionale, contribuiscono alla formazione culturale del diplomato-cittadino e non solo del diplomato-lavoratore o imprenditore.

Ai fini del perseguimento del successo formativo l’attività didattica è risultata suddivisa in Unità di apprendimento (UdA), anche multidisciplinari. Esse sono definite come “insieme autonomamente significativo di competenze, abilità e conoscenze in cui è organizzato il percorso formativo della studentessa e dello studente; costituisce il necessario riferimento per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti, soprattutto nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione. Le UdA partono da obiettivi formativi adatti e significativi, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui la studentessa e lo studente hanno maturato le competenze attese”.

Dal punto di vista dello studente, la finalità principale dell'UdA è centrata sull'acquisizione di competenze: esse diventano, infatti, il principio d'organizzazione del curricolo, incardinandolo su un paradigma di apprendimento "autentico e significativo", in grado di diventare via via patrimonio personale dello studente, attraverso un progressivo innalzamento del livello di padronanza delle competenze-obiettivo previste dal PECuP, anche in vista di una loro spendibilità in una pluralità di ambienti di vita e di lavoro.

Competenze relative al I biennio, al II biennio e V anno

La declinazione intermedia dei risultati di apprendimento tiene espressamente conto delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018, che, aggiornando le indicazioni fornite da analoga Raccomandazione nel 2006/49, adegua le competenze ritenute indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, la cittadinanza attiva e uno stile di vita sostenibile e attento alla salute. La tabella seguente propone una lettura sinottica delle competenze chiave, mettendo in risalto come la crescente complessità dei contesti e delle funzioni abbia guidato la riformulazione delle competenze declinate nel 2006.

Evoluzione delle competenze chiave in ambito europeo (Raccomandazioni 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 e 2018/C 189/01 del 22 maggio 2018)	
<i>Raccomandazione del 18 dicembre 2006</i>	<i>Raccomandazione del 22 maggio 2018</i>
<p>Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. comunicazione nella madrelingua; 2. comunicazione nelle lingue straniere; 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. competenza digitale; 5. imparare a imparare; 6. competenze sociali e civiche; 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. consapevolezza ed espressione culturale. 	<p>Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. competenza alfabetica funzionale; 2. competenza multilinguistica; 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4. competenza digitale; 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6. competenza in materia di cittadinanza; 7. competenza imprenditoriale; 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le competenze chiave sono tutte di pari importanza:

- sono dinamiche, cambiano nel corso della vita e dell'evoluzione della società;
- possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse;

- si sovrappongono e sono interconnesse: gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro.

Le competenze chiave, dunque, non sono “aggiuntive”, né si giustappungono a quelle curricolari, bensì orientano la progettazione degli insegnanti e consentono di adeguare le proposte educative alle specificità del contesto e alla personalizzazione dei percorsi. In altre parole, mentre i traguardi finali sono comuni, diverse possono e devono essere le vie per raggiungerli. A conclusione di questa panoramica generale, si sottolinea che è stata scelta una modalità differente per la declinazione intermedia delle competenze dell’area generale rispetto alle competenze presenti nelle diverse aree di indirizzo.

Per le attività e insegnamenti di istruzione generale comuni a tutti gli indirizzi, la declinazione dei risultati di apprendimento intermedi è stata eseguita in relazione alle dodici competenze, facendo comunque riferimento ai livelli di autonomia e responsabilità che focalizzano i contesti di esercizio della competenza in relazione ai compiti svolti in funzione degli obiettivi e dei risultati attesi. Porre l’accento sulle competenze significa, evidentemente, stabilire un criterio di piena integrazione tra competenza e conoscenza: la prima è la chiave di volta della progettazione educativa perché rappresenta il fine, laddove la conoscenza assume un ruolo strumentale. Significa anche affermare che la competenza è prescrittiva, cioè deve essere perseguita con determinazione, mentre una conoscenza specifica (e i contenuti delle attività didattiche ad essa correlati) può essere, ove possibile e fatti salvi i nuclei tematici fondamentali, sostituita con un’altra equivalente. Per le aree di indirizzo, la declinazione è stata operata con gli stessi criteri indicati per le competenze dell’area generale, indicando, sulla base dei descrittori del QNQ, anche i livelli minimi ed essenziali di abilità e conoscenze rispetto ai livelli di competenze considerati. In linea con quanto definito dal decreto interministeriale 8 gennaio 2018, quindi, la declinazione ai livelli intermedi delle competenze contiene elementi descrittivi delle abilità minime, delle conoscenze essenziali e del livello di responsabilità e autonomia atteso a conclusione delle varie fasi del percorso formativo, selezionati secondo criteri di effettiva significatività.

**RISULTATI DI APPRENDIMENTO INTERMEDI DEL PROFILO DI USCITA DEI PERCORSI DI
ISTRUZIONE PROFESSIONALE**

ATTIVITÀ ED INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE

Competenza di riferimento di cui all'Allegato 1 del Regolamento	Biennio	3° anno	4° anno	5° anno
<p>1 - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali</p>	<p>Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali in ambito familiare, scolastico e sociale.</p>	<p>Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti in situazioni sociali e professionali strutturate che possono richiedere un adattamento del proprio operato nel rispetto di regole condivise.</p>	<p>Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti in situazioni sociali e professionali soggette a cambiamenti che possono richiedere un adattamento del proprio operato nel rispetto di regole condivise e della normativa specifica di settore.</p>	<p>Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.</p>
<p>2- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali</p>	<p>Gestire l'interazione comunicativa, orale e scritta, in relazione agli interlocutori e al contesto. Comprendere i punti principali di testi orali e scritti di varia tipologia, provenienti da fonti diverse, anche di genere. Elaborare testi funzionali, orali e scritti, di varie tipologie, per descrivere esperienze, spiegare fenomeni e concetti, raccontare eventi, con un uso corretto del lessico di base e un uso appropriato delle competenze espressive.</p>	<p>Gestire l'interazione comunicativa, orale e scritta, con particolare attenzione al contesto professionale e al controllo dei lessici specialistici. Comprendere e interpretare testi letterari e non letterari di varia tipologia e genere con riferimenti ai periodi culturali. Produrre diverse forme di scrittura, anche di tipo argomentativo, e realizzare forme di riscrittura intertestuale (sintesi, parafrasi esplicative e interpretate), con un uso appropriato e pertinente del lessico anche specialistico, adeguato ai vari contesti.</p>	<p>Gestire l'interazione comunicativa, in modo pertinente e appropriato, cogliendo i diversi punti di vista. Gestire discorsi orali di tipo espositivo e argomentativo, in modo chiaro e ordinato e in forma adeguata ai contesti, utilizzando anche adeguati supporti multimediali. Comprendere e interpretare testi di varia tipologia e genere, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali. Elaborare forme testuali per scopi diversi, anche confrontando documenti di varia provenienza, con un uso controllato delle fonti. Utilizzare modalità di scrittura e riscrittura intertestuali, in particolare sintesi e argomentazione, con un uso pertinente del patrimonio lessicale e delle strutture della lingua italiana.</p>	<p>Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi. Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali. Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimodali. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).</p>
<p>3 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo</p>	<p>Acquisire informazioni sulle caratteristiche geomorfologiche e antropiche del territorio e delle sue trasformazioni nel tempo, applicando strumenti e metodi adeguati.</p>	<p>Identificare le relazioni tra le caratteristiche geomorfologiche e lo sviluppo del proprio territorio, anche in prospettiva storica, e utilizzare idonei strumenti di rappresentazione dei dati acquisiti.</p>	<p>Utilizzare criteri di scelta di dati che riguardano il contesto sociale, culturale, economico di un territorio per rappresentare in modo efficace le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p>	<p>Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p>

<p>4 – Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale le sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro</p>	<p>Acquisire informazioni sul le tradizioni culturali locali utilizzando strumenti e metodi adeguati.</p> <p>Illustrare le caratteristiche della cultura locale e nazionale di appartenenza, anche a soggetti di altre culture.</p>	<p>Riconoscere somiglianze e differenze tra la cultura nazionale e altre culture in prospettiva interculturale.</p> <p>Rapportarsi attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati anche con culture diverse.</p>	<p>Interpretare e spiegare documenti ed eventi della propria cultura e metterli in relazione con quelli di altre culture utilizzando metodi e strumenti adeguati.</p>	<p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale le sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.</p>
<p>5 - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per in teragire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro</p>	<p>Utilizzare la lingua straniera, in ambiti inerenti alla sfera personale e sociale, per comprendere i punti principali di testi orali e scritti; per produrre semplici e brevi testi orali e scritti per descrivere e raccontare esperienze ed eventi; per interagire in situazioni semplici e di routine e partecipare a brevi conversazioni.</p>	<p>Utilizzare la lingua straniera, in ambiti inerenti alla sfera personale e sociale, per comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti; per produrre testi orali e scritti chiari e lineari, per descrivere e raccontare esperienze ed eventi; per interagire in situazioni semplici di routine e anche più generali e partecipare a conversazioni.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti; per produrre semplici e brevi testi orali e scritti utilizzando il lessico specifico, per descrivere situazioni e presentare esperienze; per interagire in situazioni semplici e di routine e partecipare a brevi conversazioni.</p>	<p>Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e lineari, di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; per interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco complessi di di versa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti chiari e lineari di di versa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; per interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p>	<p>Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in mo do globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipa re a discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per pro durre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipa re a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.</p>
<p>6 - Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali</p>	<p>Acquisire informazioni sul le testimonianze artistiche e sui beni ambientali del territorio di appartenenza utilizzando strumenti e metodi adeguati.</p>	<p>Correlare le informazioni acquisite sui beni artistici e ambientali alle attività economiche presenti nel territorio, ai loro possibili sviluppi in termini di fruibilità, anche in relazione all'area professionale di riferimento.</p>	<p>Stabilire collegamenti tra in formazioni, dati, eventi e strumenti relativi ai beni artistici e ambientali e l'ambito professionale di appartenenza.</p>	<p>Riconoscere e valutare, anche in una cornice storico culturale, il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, inserendoli in una prospettiva di sviluppo professionale.</p>
<p>7 – Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete</p>	<p>Identificare le forme di comunicazione e utilizzare le informazioni per produrre semplici testi multi mediali in contesti strutturati, sia in italiano sia nelle lingue straniere oggetto di studio, verificando l'attendibilità delle fonti.</p>	<p>Utilizzare le forme di comunicazione visiva e multimediale in vari contesti anche professionali, valutando in modo critico l'attendibilità delle fonti per produrre in autonomia testi inerenti alla sfera personale e sociale e all'ambito professionale di appartenenza, sia in italia no sia in lingua straniera.</p>	<p>Utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multi mediale per produrre documenti complessi, scegliendo le strategie comunicative più efficaci rispetto ai diversi contesti inerenti alla sfera sociale e all'ambito professionale di appartenenza, sia in italiano sia in lingua straniera.</p>	<p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attivi tà di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera.</p>

<p>8 - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento</p>	<p>Utilizzare i principali dispositivi individuali e servizi di rete nell'ambito della vita quotidiana e in contesti di studio circoscritti rispettando le norme in materia di sicurezza e privacy.</p>	<p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici e anche in situazioni di lavoro relative all'area professionale di riferimento.</p>	<p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale.</p>	<p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.</p>
<p>9 - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo</p>	<p>Praticare l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva, in modo efficace, in situazioni note, in ambito familiare, scolastico e sociale.</p>	<p>Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva, in modo responsabile, sulla base della valutazione delle varie situazioni sociali e professionali, nei diversi ambiti di esercizio.</p>	<p>Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva, in modo autonomo e responsabile, sulla base della valutazione delle situazioni sociali e professionali soggette a cambiamenti e che possono richiedere un adattamento del proprio operato.</p>	<p>Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva, in modo anche responsabilmente creativo, così che i relativi propri comportamenti personali, sociali e professionali siano parte di un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.</p>
<p>10 - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi</p>	<p>Riconoscere le principali funzioni e processi di un'organizzazione e i principi di base dell'economia.</p>	<p>Applicare i concetti fondamentali relativi all'organizzazione aziendale e alla produzione di beni e servizi, per l'analisi di semplici casi aziendali relativi al settore professionale di riferimento.</p>	<p>Applicare i concetti fondamentali relativi all'organizzazione aziendale e alla produzione di beni e servizi per la soluzione di casi aziendali relativi al settore professionale di riferimento anche utilizzando documentazione tecnica e tecniche elementari di analisi statistica e matematica.</p>	<p>Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, e alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento.</p>
<p>11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio</p>	<p>Utilizzare gli strumenti tecnologici affidati avendo cura della sicurezza, della tutela della salute nei luoghi di lavoro e della dignità della persona, nel rispetto della normativa di riferimento e sotto supervisione.</p>	<p>Utilizzare in modo avanzato gli strumenti tecnologici avendo cura della sicurezza, della tutela della salute nei luoghi di lavoro e della dignità della persona, rispettando le normative in autonomia.</p>	<p>Utilizzare in modo avanzato gli strumenti tecnologici avendo cura della sicurezza, della tutela della salute nei luoghi di lavoro, della dignità della persona, dell'ambiente e del territorio, rispettando le normative specifiche dell'area professionale ed adottando comportamenti adeguati al contesto.</p>	<p>Padroneggiare, in autonomia, l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p>
<p>12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi</p>	<p>Utilizzare i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi strutturati anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche.</p>	<p>Utilizzare i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi strutturati, riferiti a situazioni applicative relative alla filiera di riferimento, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche.</p>	<p>Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche.</p>	<p>Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate.</p>

RISULTATI DI APPRENDIMENTO INTERMEDI DEL PROFILO DI USCITA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE
ATTIVITÀ ED INSEGNAMENTI DI AREA DI INDIRIZZO

Competenza in uscita	Competenza intermedia di indirizzo	Annualità
1) <i>Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.</i>	È in grado di riconoscere le caratteristiche dei diversi metodi di produzione e trasformazione e di applicare semplici soluzioni tecniche.	biennio
1) <i>Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.</i>	Individuare le soluzioni tecniche di produzione e trasformazione più adeguate in relazione alla tipologia di territorio e alle potenzialità produttive.	terzo anno
1) <i>Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.</i>	Interviene nell'applicazione delle procedure di produzione e trasformazione verificando la conformità ai criteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie anche in relazione alle strutture e strumentazioni in dotazione.	quarto anno
1) <i>Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.</i>	Interviene nell'applicazione delle procedure di produzione e trasformazione verificando la conformità ai criteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie anche in relazione alle strutture e strumentazioni in dotazione.	quinto anno
2) <i>Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni.</i>	Riconoscere le caratteristiche dei diversi tipi di allevamento e acquacoltura anche in relazione alle specifiche razze e specie allevate.	biennio
2) <i>Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni.</i>	Partecipare, sulla base di istruzioni date, alla gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura.	terzo anno
2) <i>Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni.</i>	Individuare e applicare soluzioni tecniche di allevamento e acquacoltura adeguate alla valorizzazione delle diverse produzioni.	quarto anno
2) <i>Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni.</i>	Individuare e applicare soluzioni tecniche di allevamento e acquacoltura adeguate alla valorizzazione delle diverse produzioni.	quinto anno
3) <i>Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche".</i>	Partecipare alla gestione dei fondamentali processi produttivi delle filiere selvicolturali.	terzo anno
3) <i>Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche".</i>	Intervenire attivamente nei processi di produzione delle filiere selvicolturali e collabora nella progettazione di semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.	quarto anno
3) <i>Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche".</i>	Intervenire attivamente nei processi di produzione delle filiere selvicolturali e collabora nella progettazione di semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.	quinto anno
4) <i>Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.</i>	Individuare le norme specifiche riguardanti la produzione e la tutela dei prodotti da applicare ai contesti specifici.	biennio
4) <i>Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.</i>	Supportare la gestione di soluzioni tecniche e partecipa ai processi di controllo della sicurezza, della qualità e della tracciabilità delle produzioni agroalimentari e forestali.	terzo anno

4) Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.	Supportare i processi di controllo contribuendo ad individuare e a valutare le modalità specifiche per realizzare produzioni di qualità nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento.	quarto anno
4) Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.	Supportare i processi di controllo contribuendo ad individuare e a valutare le modalità specifiche per realizzare produzioni di qualità nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento.	quinto anno
5) Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.	Riconoscere le diverse caratteristiche ambientali e agro-produttive di un territorio.	Biennio
5) Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.	Descrivere e rappresentare le fondamentali caratteristiche ambientali e agro-produttive di un territorio, utilizzando la strumentazione di settore anche di tipo informatico.	terzo anno
5) Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.	Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro- produttive di un territorio, utilizzando ed elaborando mappe tematiche e i sistemi informativi territoriali computerizzati.	quarto anno
5) Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.	Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro- produttive di un territorio, utilizzando ed elaborando mappe tematiche e i sistemi informativi territoriali computerizzati.	quinto anno
6) Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.	Distinguere i diversi livelli di biodiversità degli ecosistemi e agrosistemi ed identificare le connotazioni specifiche delle aree protette applicando la giusta normativa di riferimento.	terzo anno
6) Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.	Supportare la gestione di soluzioni tecniche per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio.	quarto anno
6) Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.	Supportare la gestione di soluzioni tecniche per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio.	quinto anno
7) Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.	Individuare le tecniche di raccolta, utilizzo e valorizzazione delle biomasse agrarie e forestali e intervenire nella gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica.	quarto anno
8) Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.	Collaborare alla realizzazione di progetti idonei a gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, avvalendosi di tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.	quinto anno
9) Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico- economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.	Interpretare la funzione dei diversi fattori della produzione nelle attività di gestione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria.	terzo anno
9) Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico- economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.	Partecipare alle principali attività di gestione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale anche collaborando alla stesura di schemi progettuali e piani di sviluppo per la valorizzazione degli ambienti rurali.	quarto anno

<p>9) <i>Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico- economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.</i></p>	<p>Partecipare alle principali attività di gestione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale anche collaborando alla stesura di schemi progettuali e piani di sviluppo per la valorizzazione degli ambienti rurali.</p>	<p>quinto anno</p>
<p>10) Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvopastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale.</p>	<p>Distinguere gli elementi caratterizzanti le diverse filiere produttive in funzione della loro valorizzazione.</p>	<p>biennio</p>
<p>10) Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvopastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale.</p>	<p>Partecipare alle diverse attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvopastorali e dei servizi multifunzionali interagendo con il contesto di riferimento.</p>	<p>terzo anno</p>
<p>10) Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvopastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale.</p>	<p>Collaborare all'attuazione dei processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti ed individua le azioni adeguate per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali</p>	<p>quarto anno</p>
<p>10) Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvopastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale.</p>	<p>Collaborare all'attuazione dei processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti ed individua le azioni adeguate per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali</p>	<p>quinto anno</p>

Competenze di IRC

Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto col messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità; utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità

Competenze di Educazione Civica (Legge n. 92/2019)

Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile, gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali. Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline. Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Conoscere i rischi della rete e saperli individuare. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane. Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri.

Le competenze verranno successivamente declinate in conoscenze, distinte per Unità di apprendimento, ed abilità nei Piani di Lavoro delle singole discipline nell'ambito dei Consigli di Classe.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA

La programmazione didattico- educativa prevede due momenti: uno collegiale (obiettivi comuni) e l'altra disciplinare (obiettivi specifici)

Finalità ed obiettivi educativi comuni

Il Collegio dei Docenti indica le finalità primarie da perseguire:

- conoscenze, attraverso la relazione organica di ogni nuova informazione con le altre già possedute;
- competenze, attraverso la chiara comprensione di ciò che si fa sapendone dare conto, rifiutando operazioni meccaniche e automatiche;
- formazione di comportamenti (capacità), attraverso gli strumenti del sapere e del "saper fare" si mira al "saper essere" del giovane cittadino responsabile, un professionista deontologicamente "corretto", una persona consapevole di sé e del suo rapporto con il contesto sociale in cui opera;
- orientamento, capacità di indirizzo professionale;

allo scopo di:

- educare gli studenti al sapere della società in cui viviamo e alla cultura del lavoro;
- far acquisire metodologie ed abilità di tipo induttivo e di tipo deduttivo, nel biennio, che saranno potenziate e concluse nel quadriennio;
- porre come obiettivo-base trasversale a tutte le discipline l'educazione linguistica (linguaggio verbale e non verbale, processi di comprensione e produzione, specificità terminologiche, etc.) e l'attitudine/abitudine stabile alla lettura e alla produzione scritta;
- far maturare atteggiamenti e comportamenti improntati alla razionalità, responsabilità e solidarietà.

Finalità ed obiettivi educativi specifici:

piano di lavoro dei docenti (programmazione didattico-educativa)

E' lo strumento operativo del P.O.F. all'interno del quale ogni singolo docente definisce, per la propria materia, la progettualità, mirata alla classe, tenendo conto delle indicazioni definite dal C.D. e contenute nel P.O.F., nel rispetto sostanziale dei programmi vigenti e delle loro scansioni temporali e delle sperimentazioni in atto nell'Istituto. Va redatto su modelli predisposti

ELENCO UDA E INSEGNAMENTI COINVOLTI
(area di indirizzo)

Classi TERZE (cfr piani di lavoro 2020/2021)

Disciplina	Uda 1	Uda 2	Uda 3	Uda 4	Uda 5	Uda 6	Uda 7	Totale ore progetto
Laboratorio di Biologia e chimica,	6	35	20			38		99
Tecnologie agroalimentari	5					94		99
Agronomia del territorio,	15	44	40					99
Tecniche di produzioni vegetali e zootecniche			50	49				99
Economia Agraria	0						99	99
Gestione e valorizzazione	6	29			40	5	19	99
Totale	32	108	110	49	40	137	118	594

Titolo UDA 1- Sicurezza nei luoghi di lavoro Codice identificativo C10 – 1
Titolo UDA 2- Ambiente, territorio ed ecosistemi Codice identificativo C10 - 2
Titolo UDA 3- Tecniche agronomiche e colturali per la sostenibilità Codice identificativo C10 - 3
Titolo UDA 4- Caratteristiche morfologiche e produttive delle diverse specie allevate Codice identificativo C10 - 4
Titolo UDA 5- Rilievi e analisi territoriali con sistemi GIS Codice identificativo C10 - 5
Titolo UDA 6- La trasformazione agroalimentare Codice identificativo C10 - 6
Titolo UDA 7- Strumenti di analisi economica dell'impresa agroalimentare Codice identificativo C10 - 7

Classi QUARTE (cfr piani di lavoro 2021/2022)

Disciplina	Uda 1	Uda 2	Uda 3	Uda 4	Uda 5	Uda 6	Uda 7	Uda 8	Uda 9	Totale ore progetto
Laboratorio di Biologia e chimica,	50	10	6							66
Tecnologie agroalimentari	99									99
Agronomia del territorio,		28	12		26					66
Tecniche di produzioni vegetali e zootecniche			30			20	49			99
Economia Agraria e legislazione di Settore Agrario e For									132	132
Gestione e valorizzazione		10		25	20	44				99
Inglese tecnico	17	6	10							33
Totale	166	54	58	25	46	64	49		132	594

Titolo UDA 1- Tecniche di trasformazione agroalimentare e controllo del processo produttivo; Codice identificativo C10 – 1
Titolo UDA 2- Utilizzo fonti energetiche convenzionali e non convenzionali; Codice identificativo C10 - 2
Titolo UDA 3- Risorse idriche e meccanizzazione agricola; Codice identificativo C10 - 3
Titolo UDA 4- Rilievi e analisi territoriali con sistemi gis; Codice identificativo C10 - 4
Titolo UDA 5- : Utilizzo sostenibile delle biomasse ai fini agronomici ed energetici; Codice identificativo C10 - 5
Titolo UDA 6- Agricoltura sostenibile e gestione aree protette; Codice identificativo C10 - 6
Titolo UDA 7- Sistemi di produzione animale; Codice identificativo C10 - 7
Titolo UDA 8- : Logistica nella filiera agroalimentare; Codice identificativo C10 - 5
Titolo UDA 9- Strumenti di analisi economica dell'impresa agroalimentare; Codice identificativo C10 - 6

Classi QUINTE (cfr piani di lavoro 2022/2023)

Disciplina	Uda 1	Uda 2	Uda 3	Uda 4	Uda 5	Uda 6	Uda 7	Totale ore progetto
Agricoltura sostenibile				66				66
Tecnologie agroalimentari	8			30	61			99
Agronomia del territorio,	10	56						66
Tecniche di produzioni vegetali e zootecniche	13		24	62				99
Economia Agraria e legislazione di Settore Agrario e For						132		132
Gestione e valorizzazione	16	30			18	35		99
Inglese tecnico							33	33
Totale	47	86	24	158	79	167	33	594

Titolo UDA 1- Sicurezza nei luoghi di lavoro;

Codice identificativo C10 – 1

Titolo UDA 2- Sistemazioni territoriali;

Codice identificativo C10 - 2

Titolo UDA 3- Sistemi di produzione animale tecniche di allevamento per il benessere animale;

Codice identificativo C10 - 3

Titolo UDA 4- Agricoltura sostenibile tecniche colturali per la sostenibilità;

Codice identificativo C10 - 4

Titolo UDA 5- : La trasformazione agroalimentare;

Codice identificativo C10 - 5

Titolo UDA 6- Miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale , i piani di sviluppo per la valorizzazione degli ambienti rurali; Codice identificativo C10 - 6

Titolo UDA 7- Marketing nella filiera agroalimentare;

Codice identificativo C10 - 7

5. PROGRAMMAZIONE SVOLTA DELLE SINGOLE DISCIPLINE E RELAZIONI FINALI

SCHEMA DELLA MATERIA: Lingua Inglese

Docente: Gallicchio Franca

Libro di testo: **AGRIWAYS (English for Agriculture, Land Management and Rural Development), volume unico,**

CULTURE MATTERS (for Italian students), volume unico

Altri strumenti utilizzati : -fotocopie di riflessione grammaticale e fraseologie tecniche
-fotocopie di articoli e altri testi in lingua

Obiettivi disciplinari (in termini di conoscenze, competenze e capacità)

Riconosce il lessico e le strutture linguistiche utilizzati nella microlingua del settore Agricolo	Competenza Conoscitiva (C1)
Utilizza correttamente il lessico e le strutture grammaticali e linguistiche tipici della microlingua del settore Agricolo	Competenza Linguistica (C2)
Comprende e utilizza adeguatamente le funzioni comunicative utili al settore Professionale e relative ai contenuti presentati	Competenza comunicativa (C3)

UDA: Agriculture – AGRIWAYS	TEMPI EFFETTIVI
M1 : SOIL -Soil Composition -Soil Profile -Soil Texture and structure - Soil degradation	Ore 10
M2 : PLANTS AND THE ENVIRONMENT -Plant classification -The parts of plants. - The importance of plants	Ore 18
M3: FOOD PROCESSING - Food processing and preservation - The modern era of food preservation - The potato .	Ore 20

M4 : -LEGUMES AND CEREALS - Legumes variety - Cereal Crops	Ore 10
M5:- VEGETABLES AND FRUIT -Tomato- fruit or vegetable? - Fruit bearing plants. - Pome fruits - Stone fruits	Ore 10
M6: MILK - METHODS OF PRESERVATION - BUTTER AND CHEESE	Ore 10
UDA: CIVILTA' -materiale multimediale, fotocopie	TEMPI EFFETTIVI
M1 : THE UNITED STATES -The United Kingdom: an introduction. -The Regions -History, Government and people. - Marketing- Price, Place, Production, Promotion and Packaging. (nucleo tematico 7) -Advertising.	Ore 10

METODI DI INSEGNAMENTO

Sulla base degli obiettivi didattici prefissati all'inizio dell'anno scolastico, si è cercato di portare gli alunni all'acquisizione delle seguenti conoscenze :

- Comprensione e Produzione del linguaggio tecnico
- Principali argomenti di teoria agricola
- Principali argomenti di Civiltà con particolare riguardo a quelli multidisciplinari
- Aspetti storici del Paese straniero anche su base comparativa con quella Italiana.

E al raggiungimento delle seguenti competenze :

- Comprendere – trasporre e produrre testi scritti e orali di vario genere, prevalentemente di carattere agricolo e di uso quotidiano.
- Esprimersi in modo comprensibile su argomenti di carattere quotidiano e professionale
- Prendere coscienza dei fattori essenziali che caratterizzano la civiltà e la realtà contemporanea del Paese straniero.
- Esprimere opinioni personali su temi trattati.

La strategia generale di approccio al “ background “ formativo ha previsto l’ascolto o la lettura di Un testo per giungere alla comprensione tramite esercizi di “ skimming” (lettura estensiva) e di “ scannino” (lettura intensiva).

Gli argomenti trattati dal libro di testo sono stati integrati da articoli tratti dalla stampa e da altri testi di uguale livello, tratti da materiali vari.

Si è sottolineata la ricorrenza di un lessico specifico, di forme idiomatiche e di sistematiche strutture sintattiche.

Per favorire la rielaborazione di quanto visto in classe, la lezione è stata impostata su di una discussione collettiva che manipoli il testo stesso, collegandolo all'esperienza personale, ad altri argomenti o ad altre materie.

Si sono utilizzate per raggiungere l'obiettivo ' " saper comunicare", risposte a domanda aperta e singola, " follow up activities" individuali, di coppia o di gruppo, frasi del tipo " true/false", " mutiple choice", abbinamento di vocaboli e di definizioni tecniche, traduzioni dalla lingua Inglese.

Contenuti disciplinari: - Sono state utilizzate numerose fotocopie tratte da altri testi , come supporto al libro di testo.

Il programma consiste in un ampliamento del programma della classe quarta, nel completamento dello studio grammaticale e nell'introduzione di elementi di fraseologia e di corrispondenza in lingua finalizzata alla comprensione degli argomenti trattati.

Lo studio della civiltà anglosassone è stato effettuato mediante letture e conversazioni su brani di carattere descrittivo riguardanti la vita civile ed economica dei Paesi di cui si studia la Lingua.

Per quanto riguarda la valutazione si sono eseguite verifiche di tipo formativo (in itinere) e Sommative (finali) con scansione regolare. Sono state svolte almeno tre prove scritte e due orali di tipo sommativi per quadrimestre per ciascun studente.

I parametri per la valutazione sono stati:

- Chiarezza espositiva (fluency o scioltezza espressiva, pronuncia)
- Conoscenza degli argomenti.
- Comprensione del testo orale e scritto.
- Applicazione delle conoscenze (strutture linguistiche, funzioni comunicative, lessico)
- Capacità di rielaborazione.

Il livello minimo richiesto per il raggiungimento della sufficienza in relazione ai vari parametri è stato il seguente:

- **Chiarezza espositiva:** con qualche incertezza.
- **Conoscenza degli argomenti:** conosce sufficientemente, ma in modo non adeguatamente organico.
- Comprensione del testo orale o scritto:** non commette errori di comprensione sulla maggior parte degli argomenti oggetto di verifica.
- **Applicazione delle conoscenze:** sa applicare le conoscenze in compiti standard senza commettere errori.
- **Capacità di rielaborazione:** sa rielaborare le conoscenze ma deve essere guidato.

Le attività di recupero sono state rivolte a tutta la classe con ore di Recupero in itinere (revisione delle aree problematiche in orario di lezione).

SCHEDA DELLA MATERIA: Lingua e Letteratura Italiana

Docente: Elia MANDUZIO

Libro di testo adottato:

RONCORONI-CAPPELLINI-SADA, *La mia nuova letteratura. Dall'Unità d'Italia a oggi.*
C. SIGNORELLI SCUOLA, Milano 2020.

COMPETENZE CHIAVE NELLA RACCOMANDAZIONE DEL QUADRO COMUNE EUROPEO ALLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

<i>Competenza alfabetica funzionale</i>
<i>Competenza multilinguistica</i>
<i>Competenza digitale</i>
<i>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</i>
<i>Competenza in materia di cittadinanza</i>
<i>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</i>

Competenze sviluppate nell'insegnamento

COMPETENZA DI RIFERIMENTO: C2.

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali

COMPETENZA INTERMEDIA

Livello QNQ 4

Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi. Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali. Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimodali. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).

Percorso Professionale	Denominazione del percorso di studi: Serv. per Agricoltura e Sviluppo Rurale - Operatore Agricolo Settore economico professionale: Servizi di educazione, formazione e lavoro Codice ateco: 85.32.0
Competenze chiave / di cittadinanza	Competenza alfabetica funzionale Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Prerequisiti / Saperi essenziali	Prerequisiti: - Conoscenza delle linee di sviluppo della letteratura precedente - Conoscenza della lingua italiana orale e scritta; - Conoscenza delle diverse tipologie testuali e delle loro specificità anche ai fini della produzione di un elaborato scritto Obiettivi essenziali: - Conoscere i tratti essenziali del Positivismo, del Naturalismo, del Verismo, del Decadentismo e del Simbolismo - Collocare autori e opere nel loro contesto storico-culturale e letterario - Conoscere i tratti essenziali degli autori presi in esame - Conoscere a livello generale il contenuto, la struttura, le tematiche delle opere prese in esame
Classe / gruppo	Classe Quinta
Contestualizzazione	Cogliere la dimensione storica della letteratura, collegare tematiche letterarie a fenomeni ed eventi contemporanei; saper stabilire nessi tra la letteratura e le altre discipline, saper produrre un testo scritto in vista dell'Esame di Stato; leggere, comprendere e interpretare testi letterari; padroneggiare la lingua italiana.

CURRICOLO DELLA CLASSE

UNITA' DI APPRENDIMENTO N° 1	
Titolo UdA	UDA 1. La Cultura di fine Ottocento: REALISMO, NATURALISMO, VERISMO, DECADENTISMO E SIMBOLISMO
Unità di apprendimento: LA NARRATIVA DELLA SECONDA META' DELL'800, NATURALISMO E VERISMO Émile Zola, Gervaise e l'acquavite Luigi Capuana, Il medico dei poveri Giovanni Verga vita e opere, Rosso Malpelo; L'addio di 'Ntoni Decadentismo e Simbolismo: Charles Baudelaire, Corrispondenze Scapigliatura: Giosuè Carducci, Pianto antico; Il treno, simbolo del progresso Gabriele D'Annunzio, La pioggia nel pineto Giovanni Pascoli, Lavandare; X Agosto; La mia sera; La cavalla storna	
UNITA' DI APPRENDIMENTO N° 2	
Titolo UdA	UDA 2. Il Primo Novecento: Futurismo e nuovo Romanzo Europeo
Unità di apprendimento: L'EVOLUZIONE DEL ROMANZO E DELLA POESIA NELLA PRIMA META' DEL '900 Filippo Tommaso Marinetti, Il manifesto del Futurismo Il romanzo in Francia: Marcel Proust, La madaleine Il romanzo di lingua tedesca: Franz Kafka, Il risveglio di Gregor La narrativa inglese: James Joyce, Il monologo di Molly Bloom Luigi Pirandello vita e opere, Il treno ha fischiato; Un piccolo difetto; Un paradossale lieto fine; Italo Svevo, L'ultima sigaretta	
UNITA' DI APPRENDIMENTO N° 3	
Titolo UdA	UDA 3. GUERRA E LETTERATURA: il periodo tra le due guerre
Unità di apprendimento: GUERRA E LETTERATURA: IL PERIODO TRA LE DUE GUERRE, GIUSEPPE UNGARETTI, DUE POETI TRA DUE GUERRE: SABA E QUASIMODO, EUGENIO MONTALE Giuseppe Ungaretti, Fratelli, I fiumi, Soldati Umberto Saba, A mia moglie Salvatore Quasimodo, Ed è subito sera Eugenio Montale, Ossi di seppia	
UNITA' DI APPRENDIMENTO N° 4	
Titolo UdA	UDA 4. L'Età contemporanea: Il nuovo romanzo italiano; Italo Calvino
Unità di apprendimento: L'ETA' CONTEMPORANEA Beppe Fenoglio	

GRIGLIE DI VALUTAZIONE LINGUA E LETTERATURA ITALIANA ORALE

Gravemente insufficiente	< 4 4	ha conoscenze frammentarie o nulle rivela difficoltà logiche o di calcolo non sa orientarsi sugli argomenti l'esposizione è faticosa, imprecisa e non rigorosa
Insufficiente	5	conosce superficialmente gli argomenti ha difficoltà logiche o di calcolo risponde in modo generico e approssimativo l'esposizione è faticosa e poco rigorosa
Sufficiente	6	conosce sufficientemente gli argomenti sa collegare e finalizzare gli argomenti, anche se in modo superficiale l'esposizione è sufficientemente corretta, ma non sempre rigorosa presenta qualche difficoltà logica
Discreto	7	conosce discretamente gli argomenti collega gli argomenti in modo abbastanza organico sa rielaborare qualche concetto l'esposizione è chiara e precisa
Buono	8	conosce gli argomenti in modo approfondito e li sa collegare in modo organico ha buone capacità logiche e di rielaborazione personale espone con chiarezza e rigore
Ottimo - eccellente	9 – 10	ha conoscenze approfondite e consolidate sa collegare gli argomenti in modo organico ha ottime capacità logiche e di rielaborazione personale espone con chiarezza, proprietà di linguaggio e rigore

SCHEDA DELLA MATERIA: Storia

Docente: Elia MANDUZIO

Libro di testo adottato:

V. CALVANI, *Una storia per il futuro. Il Novecento e oggi*, A. Mondadori Scuola, Milano 2020.

COMPETENZE CHIAVE NELLA RACCOMANDAZIONE DEL QUADRO COMUNE EUROPEO ALLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

<i>Competenza alfabetica funzionale</i>
<i>Competenza multilinguistica</i>
<i>Competenza digitale</i>
<i>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</i>
<i>Competenza in materia di cittadinanza</i>
<i>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</i>

Curricolo della Classe

UNITA' DI APPRENDIMENTO N° 1	
Titolo UdA	L'età dell'Imperialismo e la Grande Guerra
Belle Époque	
Rivoluzione industriale e società di massa	
L'età giolittiana	
La Rivoluzione d'Ottobre e lo Stalinismo	
La Grande Guerra	

UNITA' DI APPRENDIMENTO N° 2	
Titolo UdA	IL PRIMO DOPOGUERRA
Mussolini e l'ascesa al potere del fascismo L'Italia fascista Avvento del Nazismo e la Germania di Hitler La Seconda Guerra Mondiale	
UNITA' DI APPRENDIMENTO N° 3	
Titolo UdA	Dal Secondo Dopoguerra al crollo del muro di Berlino: la Guerra Fredda
Il dopoguerra italiano e la ricostruzione Guerra Fredda Dalla fine del colonialismo alla globalizzazione Europa, USA e URSS	
UNITA' DI APPRENDIMENTO N° 4	
Titolo UdA	L'ITALIA CONTEMPORANEA
Dal centro sinistra agli anni di piombo L'Italia di oggi	

SCHEDA DELLA MATERIA: **Matematica**

Docente: Gattino Paolo

Testi in adozione: Leonardo Sasso – **COLORI DELLA MATEMATICA Ed Gialla volume 4 5**

Altri strumenti utilizzati : video, proiezioni, CD interattivi

Obiettivi disciplinari (in termini di conoscenze, competenze e capacità)

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento

UDA 1: studio di funzione

Obiettivi:

- conoscere la definizione di funzione
- conoscere il significato di dominio, codominio, immagine e controimmagine di una funzione
- saper riconoscere se il grafico di una relazione rappresenta una funzione
- conoscere e riconoscere le funzioni numeriche
- conoscere e riconoscere le funzioni definite a tratti
- conoscere e riconoscere una funzione algebrica
- conoscere e riconoscere una funzione trascendente
- classificare una funzione algebrica in razionale intera, razionale fratta, irrazionale
- classificare una funzione trascendente in logaritmica, esponenziale e goniometrica
- conoscere e saper determinare le simmetrie di una funzione
- Saper definire il dominio di una funzione
- Saper determinare il dominio di una funzione razionale intera e fratta
- Saper determinare il dominio di una funzione irrazionale
- Saper determinare il dominio di alcune funzioni trascendenti
- Conoscere il significato intuitivo di funzione composta
- Saper determinare il dominio di funzioni composte
- Saper rappresentare il dominio di una funzione sul piano cartesiano
- Saper dedurre dal grafico il dominio di una funzione
- Saper definire gli zeri della funzione
- Saper determinare i punti in cui la funzione interseca l'asse delle x per via algebrica e grafica
- Saper determinare gli intervalli per cui la funzione è positiva, negativa
- Saper rappresentare sul piano cartesiano le informazioni ricavate dallo studio precedente.

UDA 2: il calcolo dei limiti e lo studio di funzione

Obiettivi:

- Saper determinare il comportamento della funzione agli estremi del suo dominio di definizione
- Saper definire un asintoto.
- Saper distinguere tra asintoti orizzontali e verticali e asintoti obliqui.
- Saper individuare l'equazione dell'asintoto orizzontale
- Saper determinare l'equazione dell'asintoto verticale
- Saper determinare l'equazione dell'asintoto obliquo
- Saper rappresentare gli asintoti sul piano cartesiano
- Conoscere il significato di punto di discontinuità di una funzione.

UDA 3: il calcolo differenziale

Obiettivi:

- Saper definire il rapporto incrementale di una funzione.
- Conoscere il significato geometrico di rapporto incrementale.
- Saper definire la derivata di una funzione.
- Conoscere il significato geometrico di derivata.
- Conoscere il significato di funzione crescente e decrescente
- Comprendere il legame tra derivata di una funzione e monotonia della funzione.
- Saper calcolare le derivate delle funzioni elementari: derivata di una costante, della variabile x , delle potenze, dell'esponenziale, delle funzioni goniometriche.
- Conoscere e saper applicare le regole di derivazione della somma, della differenza, del prodotto e del quoziente.
- Saper derivare funzioni composte.
- Saper determinare l'andamento di una funzione attraverso il segno della derivata prima.
- Conoscere il significato di punti stazionari (massimo, minimo, flesso a tg orizzontale) di una funzione.
- Saper determinare i punti stazionari di una funzione.
- Determinare massimi (minimi) assoluti e relativi.
- Riconoscere dal grafico i punti di non derivabilità di una funzione: punto angoloso, flesso a tangente verticale, cuspid
- Saper determinare la concavità di una funzione

UDA 4: il calcolo integrale

Obiettivi:

- Conoscere la definizione di primitiva di una funzione
- Conoscere la definizione di integrale indefinito
- Saper calcolare i principali integrali immediati
- Conoscere e utilizzare le due proprietà di linearità dell'integrale
- Conoscere la definizione di integrale definito
- Conoscere e comprendere il significato geometrico dell'integrale definito
- Conoscere e saper enunciare la regola fondamentale del calcolo integrale
- Saper calcolare un integrale definito con metodo geometrico e con la regola fondamentale del calcolo integrale

UDA 5: Prove invalsi

Obiettivi:

- Conoscere la tipologia della prova, i tempi, gli strumenti, l'ambiente e le modalità
- Risolvere alcune prove di esempio.

UDA 6: Superficie e volume di solidi

Obiettivi:

- Conoscere le formule e la procedura per il calcolo delle superfici di parallelepipedo, prisma, piramide, cilindro, cono, sfera
- Conoscere le formule e la procedura per il calcolo del volume di parallelepipedo, prisma, piramide, cilindro, cono, sfera
- Risolvere semplici problemi di geometria nello spazio

Metodologie didattiche adottate nel processo di insegnamento apprendimento:

La lezione verrà condotta con un ritmo che dovrà essere tale da permettere anche agli alunni più lenti di poterne seguire lo sviluppo. Per ottimizzare il processo di insegnamento – apprendimento si farà ricorso alle metodologie e tecniche che possono maggiormente suscitare l'interesse degli allievi e contribuire al conseguimento degli obiettivi didattici. A tal fine si ritiene opportuno seguire una metodologia che:

- preveda un linguaggio semplice e chiaro, per offrire a tutti la possibilità di comprendere le spiegazioni;

- inviti al ragionamento ed alla riflessione, chiamando in prima persona gli allievi ad esprimere il proprio parere e/o dubbi e perplessità, in modo che non si sentano semplici recettori passivi di nozioni e concetti, ma soggetti che partecipano e che possono organizzare in modo personale i contenuti disciplinari offerti;
- faccia un frequente ricorso a situazioni concrete che possano in qualche modo stimolare la curiosità, motivare la classe e creare un clima di lavoro proficuo.

Il livello minimo richiesto per il raggiungimento della sufficienza in relazione ai vari parametri è stato il seguente:

- Saper leggere una consegna e interpretare il testo di un problema, senza bisogno dell'intervento dell'insegnante.
- Saper leggere e comprendere un semplice testo matematico.
- Saper schematizzare i concetti fondamentali, ricorrendo anche a degli esempi.
- Saper gestire il tempo a disposizione per svolgere un lavoro.
- Conoscere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina per descrivere situazioni.
- Saper risolvere semplici problemi

Le attività di recupero sono state rivolte a tutta la classe con ore di Recupero in itinere (revisione delle aree problematiche in orario di lezione).

SCHEMA DELLA MATERIA: Scienze Motorie

Docente: Odasso Federico

Testi in adozione: Nessuno

Altri strumenti utilizzati : - Presentazioni Power Point

Obiettivi disciplinari (in termini di conoscenze, competenze e capacità)

Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere	(C9)
Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio	(C11)

MODULI:	TEMPI EFFETTIVI
M1: CAPACITÀ MOTORIE <i>MOBILITÀ E SCIOLTEZZA MUSCOLARE</i> <ul style="list-style-type: none">-esercizi a corpo libero <i>VELOCITÀ</i> <ul style="list-style-type: none">-automatismo del gesto suscettibile di adattamento ad una situazione mutevole che porta così alla destrezza <i>COORDINAZIONE</i> <ul style="list-style-type: none">-ricerca di situazioni implicanti i rapporti non abituali tra il corpo e lo spazio quali: le capovolte, gli atteggiamenti variati in fasi di volo ecc. ecc.	Ore 10
M2 : GINNASTICA <i>PREACROBATICA</i> <ul style="list-style-type: none">-Capovolte avanti anche con arrivo sulla spalla-Esercizi sui tappetini	Ore 10
M3: ATLETICA LEGGERA <ul style="list-style-type: none">-Conoscenza delle diverse discipline dell'atletica-Corsa veloce: partenze da varie stazioni e se possibile dai blocchi-Staffette: tecniche di cambio e preavviso-Corsa ad ostacoli	Ore 12

<p>M4 : SPORT DI SQUADRA</p> <p><i>PALLAVOLO</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>-Potenziamento dei fondamentali individuali tramite esercizi tecnici in continuità ed esercizi inerenti situazioni di gioco;</i> • <i>-Fondamentali di squadra: ricezione a W e cambio d'ala</i> • <i>-Gioco 6c6</i> <p><i>PALLACANESTRO</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>-Potenziamento dei fondamentali individuali</i> • <i>-Sistemi di attacco: dai e vai, dai e cambia, dai e segui</i> <p><i>NEW FRESBEE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>-Potenziamento dei fondamentali individuali</i> • <i>-Passaggi, tiri,</i> • <i>-Gioco di squadra</i> 	<p>Ore 30</p>
<p>M5: CORRETTI STILI DI VITA</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>I fabbisogni nutritivi nella pratica sportiva.</i> 	<p>Ore 4</p>

METODI DI INSEGNAMENTO

Sulla base degli obiettivi didattici prefissati all'inizio dell'anno scolastico, si è cercato di portare gli alunni all'acquisizione delle seguenti conoscenze :

- autocontrollo
- senso di lealtà
- ordine
- rispetto delle regole del gioco come conseguenza al rispetto delle regole di vita
- fiducia in sé stessi
- presa di coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti
- rispetto della propria persona anche attraverso l'igiene
- coscienza della corporeità come mezzo espressivo

E al raggiungimento delle seguenti competenze :

Ascolta e partecipa alle lezioni, rispetta le regole, l'insegnante, i compagni, le attrezzature e l'ambiente in cui si opera.

Comportamentale:

- portare il materiale
- puntualità
- partecipazione attiva
- rispetto delle regole del prossimo e delle strutture
- disponibilità a collaborare
- impegno

Mostra di possedere conoscenze teoriche superficiali/essenziali e, fornisce risposte quasi complete.

Capacità organico – muscolari

1. Raggiungere globalmente il livello di sufficienza che è adeguato alle proprie caratteristiche

personali.

Capacità coordinative

Attività individuali

2. Saper utilizzare i gesti tecnici specifici, appresi nelle diverse attività, secondo le caratteristiche personali.
3. Conoscenza della tecnica base delle specialità proposte.

Attività di squadra

4. Saper eseguire i fondamentali individuali dei diversi giochi proposti, in modo adeguato alle caratteristiche personali ed alle finalità dei fondamentali stessi. - Conoscenza della tecnica e delle principali regole dei giochi sportivi proposti

Educazione alla salute

5. Sapere riconoscere i concetti base degli argomenti programmati e trattati

Si utilizzeranno diversi metodi a seconda della situazione e delle finalità:
metodo PSICOCINETICO, per le funzioni di aggiustamento e percezione, in modo che ciascun alunno/a possa sentirsi coinvolto a produrre valutazioni e soluzioni tecniche personali adeguate allo scopo da raggiungere; metodo del PROBLEM SOLVING, metodo GLOBALE o quello ANALITICO (quando le esercitazioni verteranno su apprendimenti a mappa rigida, si utilizzerà il metodo analitico, nel caso dei giochi sportivi, che presuppongono apprendimenti a mappa elastica, si utilizzerà il metodo globale).
Le attività di recupero sono state rivolte a tutta la classe con ore di Recupero (revisione delle aree problematiche in orario di lezione).

SCHEDA DELLA MATERIA: IRC

Docente: Verna Simone

Testi in adozione: Incontro all'altro, Sergio Bocchini, EDB 2014

Altri strumenti utilizzati : - Presentazioni Power Point, Video e altri strumenti digitali

Obiettivi disciplinari (in termini di conoscenze, competenze e capacità)

(COMPETENZE-CONOSCENZE-ABILITA' DECLINATE DALLE LINEE GUIDA MINISTERIALI)

Competenze
a) sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto col messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.
b) cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità.
c) utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità

ORGANIZZAZIONE MODULARE DISCIPLINARE E PER UNITA' D'APPRENDIMENTO DEL PERCORSO DIDATTICO

MODULO N° ...1..... TitoloSignore del mondo..... Tempi6 h.....N°
U. A.....1.....

Unità d'apprendimento	<p>Conoscenze: orientamento della Chiesa sulla questione ecologica</p> <p>Abilità: confronto dell'orientamento cristiano con altri patrimoni culturali incontro del messaggio cristiano con culture particolari</p> <p>Competenze: Apprezzare le manifestazioni religiose sapendone valutare le conseguenze in ambito individuale e sociale</p>	<p>Impostazione della questione sul fondamento di Gen 2</p> <p>Lettura di testi magisteriali significativi, in particolare l'enciclica Laudato si di Papa Francesco. Globalizzazione nel pensiero della Chiesa p 312 Creato, Pace e ambiente p.313</p>
-----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

MODULO N° ...2..... TitoloIl mondo degli uomini..... Tempi8 h.....N°
U. A.....3.....

Unità d'apprendimento 2	<p>Conoscenze: sviluppo storico nella Chiesa contemporanea</p>	<p>Origini dell'antisemitismo, La chiesa e i totalitarismi, Le religioni per la pace</p>
----------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------

Unità d'apprendimento 3	Conoscenze: sviluppo storico nella Chiesa contemporanea	Questione palestinese-israeliana La questione dei fondamentalismi. Islam, Afghanistan e Iraq.
-------------------------	---------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------

2

Unità d'apprendimento 4	Conoscenze: sviluppo storico nella Chiesa contemporanea	Migranti e migrazioni, dalla storia all'attualità. L'altro come portatore di valori. Siamo tutti stranieri
Unità d'apprendimento 5	Conoscenze: sviluppo storico nella Chiesa contemporanea	La chiesa del Vaticano II approfondimenti.

MODULO N° ...3..... TitoloLecture bibliche Tempi7 h.....N° U. A.....3.....

Unità d'apprendimento 6	Conoscenze: interrogativi di senso più rilevanti	Lettura simbolica in profondità di Gen 1-3
Unità d'apprendimento 7	Conoscenze: interrogativi di senso più rilevanti	I valori cristiani e l'etica (cenni di bioetica: pena di morte). Il Fondamento del libero arbitrio, le forme di libertà.

In alcune lezioni sono stati trattati argomenti proposti dalla classe o sollecitati dagli avvenimenti di attualità di maggior rilievo (h10)

- Il conflitto tra Russia e Ucraina. Implicazioni politiche, storiche.
- Come nasce un totalitarismo: film *L'onda* e attività a gruppi
- Implicazioni, opportunità, rischi del mondo virtuale: social e intelligenza artificiale
- Quando la legittima difesa diventa abuso: la questione americana e italiana a confronto
- Debate legalizzazione droghe leggere: modelli globali a confronto
- 41 bis: il dilemma etico del carcere duro nella vicenda di A. C.

SCHEDA DELLA MATERIA: Economia Agraria e Legislazione di settore Agraria e Forestale

Docente: Grosso Gianluca, Barberis Margherita (ITP)

Testi in adozione: Economia Agraria e dello Sviluppo Territoriale (Borghi, Viva, Belli)

Altri strumenti utilizzati : Presentazioni Power Point
Condivisione parti di testo Esercizi elaborati, Progetti

Rif. UDA	ARGOMENTO	Rif. nucleo tematico
6	IL BILANCIO ECONOMICO DELL'AZIENDA AGRICOLA: a) Quota di reintegrazione, quota di ammortamento. b) Calcolo V_m di un arboreto (procedimento redditi passati – redditi futuri). c) Calcolo Frutti pendenti e Anticipazioni colturali d) Il capitale fondiario il capitale agrario, il lavoro, l'organizzazione, le persone economiche e i loro compensi. e) I diversi tipi di bilancio (bilancio economico, patrimoniale, preventivo, consuntivo, estimativo). f) Voci del bilancio, (attivo – passivo) bilancio del tornaconto g) Calcolo del Reddito Netto h) Indici di efficienza aziendale	3
6	I MIGLIORAMENTI FONDIARI a) Definizione di miglioramenti fondiari; b) Giudizi economici di convenienza in termini di reddito, di capitali, di fertilità.	
6	BILANCI PARZIALI a) Conto colturale e costo di produzione	1-3
6	ECONOMIA DEL BESTIAME a) Bilancio del prezzo di trasformazione del foraggio e costo di produzione del litro di latte e del Kg di carne	3
6	INDUSTRIE DI TRASFORMAZIONE a) Prezzo di trasformazione e valore di trasformazione, costo di produzione	3-5
6	ECONOMIA DELLE MACCHINE a) Definizione dei costi di utilizzo delle macchine e valutazione delle convenienze di acquisto/noleggio	3
6	DOCUMENTI E SERVIZI CATASTALI a) Cenni relativi al catasto terreni e dei fabbricati, costituzione e conservazione	

SCHEDA DELLA MATERIA: TECNOLOGIE AGROALIMENTARI

Docente: Condello Gabriella, Giordaniano Gualtiero (ITP)

Testi in adozione: L'industria agroalimentare di G. Menaggia – W. Roncalli - Zanichelli

Altri strumenti utilizzati : Presentazioni Power Point
Condivisione parti di testo Esercizi elaborati, Progetti

Rif. UDA	ARGOMENTO	Rif. nucleo tematico
5	<p>L'industria Enologica:</p> <p>a) L'industria enologica: denominazioni e classificazioni dei vini. b) Composizione chimica dell'uva: composizione delle bucce (acqua, cellulosa, emicellulosa, pectine e gomme, sostanze azotate, polifenoli, sali minerali, sostanze aromatiche). c) I microrganismi del mosto: i lieviti (apiculati ed ellittici). I fattori di crescita dei microrganismi, velocità di crescita dei microrganismi; la fermentazione spontanea e l'utilizzo di ceppi selezionati. Le fermentazioni: la respirazione, la glicolisi, la fermentazione alcolica; la fermentazione malolattica; la fermentazione acetica; I prodotti secondari delle fermentazioni. d) Le tecnologie di vinificazione: i processi di produzione dei vini rossi, (macerazione travasi, colmature); i processi di vinificazione dei vini bianchi (chiarificazione, sfecciatura). e) Invecchiamento ed imbottigliamento. f) Correzione, chiarificazione e stabilizzazione dei vini. g) Difetti e alterazioni. h) Attività di laboratorio: Principali analisi del vino.</p>	5-7
Rif. UDA 5	<p>L'industria olearia</p> <p>a) Aspetti morfologico-colturali e composizione delle olive: invaiatura, inolazione, cascola. b) La raccolta delle olive: periodo ottimale e metodi. c) Processi e tecnologie per l'estrazione dell'olio: Metodo per pressione: diagrammi di estrazione dell'olio; Metodo per centrifugazione (metodo a tre fasi, metodo a 2 fasi); Metodo per percolamento. d) Metodi di chiarificazione e raffinazione degli oli (demucillaginazione, neutralizzazione, decolorazione, deodorazione). e) Difetti e alterazioni dell'olio: irrancimento idrolitico e irrancimento ossidativo f) Classificazione merceologica degli oli di oliva e di sansa g) Principali analisi dell'olio: (acidità, numero di perossidi, analisi sensoriale, panel test, determinazione e contenuto di steroli con gascromatografia).</p>	Rif.nucleo tematico 1-5

Rif. UDA 4	<p style="text-align: center;">Il latte alimentare</p> <p>a) La composizione chimico-fisica del latte: proteine (caseine e proteine del siero), zuccheri, lipidi, vitamine, sali minerali e microrganismi contaminanti. La coagulazione presamica e la coagulazione acida.</p> <p>b) Trattamenti del latte raccolto: trasporto, analisi al ricevimento, pastorizzazione, omogenizzazione, microfiltrazione, sterilizzazione.</p> <p>c) Classificazione merceologica e nutrizionale del latte: latte scremato e parzialmente scremato, latte concentrato, latte condensato o concentrato zuccherato, latte essiccato in polvere, latte arricchito e integrato, latte HD. Latte fermentato.</p> <p>d) Caseificazione del latte. Classificazione dei formaggi</p> <p>e) Difetti ed alterazioni</p> <p>f) Attività di laboratorio: determinazione della densità del latte, determinazione °SH (acidità del latte).</p>	Rif.nucleo tematico 5- 6
Rif. UDA 1	<p>Linea frutta, succhi, nettari e puree</p> <p>a) I succhi di frutta: la materia prima, le trasformazioni e i prodotti. Linea succhi, nettari e puree</p> <p>b) La composizione chimica e la tessitura.</p> <p>c) Processo di trasformazione e conservazione dei succhi di frutt</p> <p>d) Metodologia per la determinazione della qualità dei frutti.</p> <p>e) Commercializzazione e stoccaggio dei succhi</p> <p>f) Attività di laboratorio: Principali analisi sui succhi: (grado brix, determinazione dell'acidità di un succo, controllo della maturazione dei frutti)</p>	Rif.nucleo tematico 1- 5

SCHEDA DELLA MATERIA: Agronomia del Territorio Agrario e Forestale

Docente: Impagnatiello Pasquale,

Testi in adozione: Ecosistemi Forestali

Altri strumenti utilizzati : Presentazioni Power Point
Condivisione parti di testo Esercizi elaborati, Progetti

Rif. UDA	ARGOMENTO	Rif. nucleo tematico
1	Sicurezza e salute nei cantieri Forestali: <ul style="list-style-type: none">- D.lvo 81/2008- Attività di Prevenzione e Sicurezza- Soggetti coinvolti- Uso dei DPI- Ergonomia del lavoro	6
2	Ecologia Forestale: <ul style="list-style-type: none">- Ecosistema Bosco- Def. di Bosco- Le funzioni del bosco- Classificazione fitoclimatica del Pavari Selvicoltura: <ul style="list-style-type: none">- La selvicoltura Moderna- Vivaistica Forestale- Governo e Trattamento del Bosco- Lavori Forestali- La certificazione Forestale Valore di Macchiatico: <ul style="list-style-type: none">- Definizione- Calcolo cubatura alberi in piedi- alberi abbattuti I sistemi Verdi Lineari: <ul style="list-style-type: none">- Storia dei sistemi verdi lineari in Italia- Le siepi, le tipologie di siepi, fasce tampone Incendi Boschivi: <ul style="list-style-type: none">- Definizione incendio Boschivo- Incendio Doloso- Colposo- Incendi boschivi in Italia- Azioni di Recupero	2

SCHEDA DELLA MATERIA: Agricoltura Sostenibile

Docente: Impagnatiello Pasquale, Barberis Margherita (ITP)

Testi in adozione: Nessuno

Altri strumenti utilizzati : Presentazioni Power Point
Dispense
Condivisione parti di testo Esercizi elaborati, Progetti

Rif. UDA	ARGOMENTO	Rif. nucleo tematico
4	<p>Impatto ambientale delle tecniche colturali:</p> <ul style="list-style-type: none">- Concimazioni- Diserbo- Trattamenti fitoiatrici <p>Caratteristiche principali dei parassiti delle piante e loro classificazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- Fisiopatie e Fitopatie- Classificazione degli insetti- Apparato boccale degli insetti- Ferormoni- Riproduzione- I Funghi, classificazione, modalità di diffusione- Malattie della vite: ciclo della Peronospora, ciclo dell'Oidio, Muffa grigia.- Malattie del melo: Ticchiolatura <p>Metodi di lotta ai parassiti delle piante</p> <ul style="list-style-type: none">- Metodi agronomici- Interventi con mezzi chimici- Interventi con mezzi biologici – biotecnologici- Tossicità dei fitofarmaci (Periodo di carenza, limite di tolleranza)- Norme relative all'acquisto dei fitofarmaci <p>Interventi fitoiatrici a basso impatto ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none">- Lotta guidata, Lotta integrata, Lotta biologica- Tecniche d'uso dei ferormoni: tecnica del monitoraggio,- Tecnica della cattura massale,- Tecnica della confusione sessuale	4

SCHEMA DELLA MATERIA: Tecniche di produzione vegetali e zootecniche

Docente: Griseri Stefano, Barberis Margherita (ITP)

Testi in adozione: **Coltivazione Erbacee ed Arboree (Valli, Corradi e Battini)**

Altri strumenti utilizzati : Condivisione parti di testo Esercizi elaborati, Progetti

Rif. UDA	ARGOMENTO	Rif. nucleo tematico
1	SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO a) Utilizzo dei DPI e rispetto delle norme di sicurezza nelle varie operazioni colturali.	6
4	AGRICOLTURA SOSTENIBILE TECNICHE ARBOREE a) Morfologia delle piante arboree <ul style="list-style-type: none">- Ciclo vitale- Ciclo biennale- Ciclo annuale b) Fisiologia delle piante arboree <ul style="list-style-type: none">- Classificazione delle gemme- Differenziazione delle gemme- Dominanza apicale e dormienza delle gemme- Fabbisogno in freddo e fabbisogno in caldo delle gemme dormienti- Fioritura, fecondazione ed allegagione- Fattori di sterilità e partenocarpia- Accrescimento dei frutti c) Propagazione delle piante arboree d) Impianto e gestione di un vigneto <ul style="list-style-type: none">- Esigenze pedoclimatiche e densità di impianto- Raggiungimento dell'equilibrio vegeto-produttivo- Portainnesti e vitigni piemontesi- Fasi fenologiche della vite- Potatura della vite- Difesa dalle avversità e) Impianto e gestione di un meleto <ul style="list-style-type: none">- Esigenze pedoclimatiche- Forme di allevamento e sesto di impianto- Portainnesti e CV di melo- Potatura del melo- Alternanza di produzione e diradamento- Esigenze idriche ed irrigazione localizzata- Difesa dalle avversità f) Raccolta e conservazione mele <ul style="list-style-type: none">- Maturazione di raccolta e maturazione di consumo- Test di maturazione- Funzione dell'etilene nella maturazione e conservazione- Variazioni morfologiche ed organolettiche nel frutto- Conservazione dei frutti in frigoconservazione ed in AC.	1

SCHEDA DELLA MATERIA: Valorizzazione delle attività produttive e legislazione nazionale e comunitaria

Docente: Vignes Lorenzo, Giordani Gualtiero (ITP)

Testi in adozione: GESTIONE E VALORIZZAZIONE AGROTERRITORIALE (Damiani, Forgiarini, Puglisi)

Altri strumenti utilizzati : Condivisione parti di testo Esercizi elaborati, Progetti

Rif. UDA	ARGOMENTO	Rif. nucleo tematico
5	LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI: a) Normativa comunitaria e nazionale b) Principi generali c) La tutela degli alimenti d) Tracciabilità e rintracciabilità e) HACCP	7
5	TUTELA DELLE PRODUZIONI (IGP, DOP, PRODOTTI BIOLOGICI) a) normativa comunitaria e nazionale b) principi generali c) marchi di tutela d) DOP e IGP e) DOC e DOCG f) I disciplinari di produzione	7

SCHEDA DELLA MATERIA: Educazione civica

Docente: Disciplina di insegnamento trasversale

Testi in adozione: **GESTIONE E VALORIZZAZIONE AGROTERRITORIALE (Damiani, Forgiarini, Puglisi)**

Altri strumenti utilizzati : Appunti
Dispense
Condivisione parti di testo
Articoli

Riferimenti normativi:

- LEGGE 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"
- Decreto Ministeriale n. 35 del 22 agosto 2020;
- Allegato A Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica

Sulla base della superiore normativa, è stato redatto il Curricolo di Educazione Civica, approvato dal Collegio dei Docenti ed inserito, ad integrazione, nel PTOF.

TEMATICHE TRATTATE

NUCLEO CONCETTUALE	COMPETENZE DEL PECuP
<p>COSTITUZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none">● La Costituzione, lo Stato, le leggi● Gli ordinamenti	<ul style="list-style-type: none">● Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE:</p> <ul style="list-style-type: none">● AMBIENTE● VITA E DIRITTI FONDAMENTALI	<ul style="list-style-type: none">● Prendere coscienza delle situazioni e delle forme di disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale● Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità● Adottare comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile
OBIETTIVI RAGGIUNTI:	

EDUCAZIONE CIVICA (Insegnamento Trasversale- Discipline Coinvolte)

Coordinatore : Prof.ssa Giordano

MATERIA	DOCENTE	COMPETENZE	CONOSCENZE	N. ORE
Diritto- Ed. Civica	Giordano	<p>Costituzione Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese.</p>	<p>Conoscenza 1A (struttura della Costituzione italiana: principi fondamentali, diritti e doveri) Conoscenza 1B (Gli organi costituzionali) Conoscenza 1D diritti e doveri del cittadino</p>	2
Letteratura e Storia	Manduzio	<p>Scheda sulla shoah</p> <p>Visione del film "La vita è bella" di Roberto Benigni e rielaborazione scritta del contenuto</p> <p>Visione del film "L'onda"</p>	<p>Odio verso gli ebrei e comunque verso il "diverso"</p> <p>Maltrattamenti e sfruttamento nei campi di concentramento</p> <p>Discussione in classe riguardo la nascita dei totalitarismi</p>	6
Religione	Verna	<p>Cittadinanza, Costituzione e Sviluppo integrale Diritti e doveri: etica del diritto</p> <p>Analisi casi specifici di Etica Il fondamento e l'esercizio del libero arbitrio</p> <p>Cittadinanza digitale Users consapevoli e critici</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il giorno della memoria. La storia di Ilse Weber e il pericolo dell'Indifferenza in Saviano - Il pericolo dei totalitarismi e dei populismi: visione film 'L'Onda' e attività di analisi - I fondamentalismi islamici e i movimenti di protesta per i diritti della donna (il caso Iran e Afghanistan) - Migrazioni: implicazioni e contraddizioni. Il caso Crotone 	12

			<ul style="list-style-type: none"> - Uso consapevole dei social. Percorso a partire da una (controversa) nota ministeriale - Legittima difesa, tra abuso e necessità: casi americani e italiani a confronto - La questione della legalizzazione droghe leggere: referendum italiano e confronto con il caso americano - Il 41 bis, percorso storico e contraddizioni. Il caso etico e politico nel caso Cospito 	
Agronomia del Territorio Agrario e Forestale	Impagnatiello	Sviluppo Sostenibile Agenda 2030 - obiettivo 15	Certificazione Forestale, Sicurezza e salute nei cantieri forestali	8
Economia agraria e Legislazione Agraria - Forestale	Grosso Barberis	Sviluppo sostenibile Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo	<ul style="list-style-type: none"> - biodiversità - estinzioni causate dall'uomo - provvedimenti delle specie in pericolo - specie esotiche invasive e non invasive - inquinamento ambientale e conseguenze sulla natura e animali 	4
Gestione e Valorizzazione delle attività produttive, sviluppo del territorio e soc.rurale	Vignes Lorenzo	Sviluppo sostenibile	2A- I cambiamenti climatici L'utilizzare le risorse naturali Lo sviluppo sostenibile La sostenibilità e la resilienza L'ecosistema terrestre L'agricoltura intensiva Gli allevamenti intensivi	6
TOTALE ORE				38

NUMERO DI VERIFICHE SOMMATIVE EFFETTUATE, NELL'INTERO ANNO SCOLASTICO, UTILIZZANDO LE DIVERSE TIPOLOGIE DI PROVE SOTTO ELENcate:

MATERIA	Interrogazioni (numero medio per alunno)	Analisi di testo, Saggio breve, Articolo giornalistico, Relazione, Tema	Prova semistrutturata; Risposta aperta e spazio limitato	Prova Strutturata	Problema, Casi, Esercizi, Progetti, Analisi di laboratorio.	Prova Pratica
Lingua inglese; Inglese tecnico	5		8			
Educazione civica				6		
Tecnologie agroalimentari	4		2			
Agronomia del territorio				5		
Tecniche di produzioni vegetali e zootecniche	2			2	2	
Economia Agraria e legislazione di Settore Agrario e Forestale	1		2		3	2
Agricoltura sostenibile				4		
Gestione e valorizzazione	1	1		1	1	
Scienze Motorie e Sportive						3
IRC			1			
Matematica	1				6	
Lingua e Letteratura italiana	5	4	1	1		
Storia	2		1	1		

6. PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) ed eventuali esperienze operative personali.

In riferimento al PCTO, alle eventuali esperienze operative personali acquisite in ambiti formali e informali, con particolare riferimento alle attività professionali, culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extrascolastico, si fa riferimento alle informazioni consolidate e contenute nel *Curriculum dello studente*.

7. PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Titolo del progetto	Obiettivi	Attività	N° partecipanti
Precision farming	Apprendere i principali concetti di un settore in evoluzione	Partecipazione incontro presso IIS Vallauri Fossano	Tutti
Conseguimento "Patente del trattore"	Consentire agli allievi di conseguire l'abilitazione professionale all'uso della macchina agricola	Corso teorico e pratico presso la sede dio ALBA	13
Salone del Gusto	Apprendere e valutare le opportunità di trasformazione e commercializzazione dei prodotti trasformati	Partecipazione al Salone del Gusto di Torino	Tutti
La Consulenza Tecnica	Apprendere i principali riferimenti scientifici da cui ottenere le informazioni scientifiche da applicare all'attività di consulenza	Partecipazione a giornata formativa presso AGRION	Tutti

8. ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI REALIZZATE:

Attività di Orientamento in uscita tramite video incontro con i responsabili dell'Albo Professionale degli Agrotecnici ed Agrotecnici laureati della Provincia di Cuneo

Si è svolto un solo viaggio d'istruzione con visita in un Birrificio Spagnolo ed ad un Allevamento al fine di approfondire lo studio delle produzioni e trasformazioni agrarie

<i>A - Sopralluoghi</i>	<i>H - Seminari, convegni</i>
<i>B - Viaggi e visite di istruzione</i>	<i>I - Stages</i>
<i>C - Progetti ai sensi del D.P. R. 567/96</i>	<i>L - Partecipazione a gare e concorsi</i>
<i>D - Progetto Giovani e C.I.C.</i>	<i>M - Esposizione di lavori, pubblicazioni</i>
<i>E - Progetti dell'Autonomia</i>	<i>N - Collaborazioni con enti e/o privati</i>
<i>F - Spettacoli teatrali</i>	<i>O - Partecipazione a progetti europei</i>
<i>G - Visite a mostre, musei, aziende</i>	<i>P - Altre</i>

A Partecipazione fiera Agricola EIMA di Bologna

L'attività di sopralluogo ha avuto come obiettivo la possibilità di prendere visione di innovazioni tecnologiche di recente introduzione nel mondo della meccanizzazione agricola

G Visita allevamento suinicolo in Spagna

L'attività di sopralluogo ha avuto come obiettivo la possibilità di confrontare le Pratiche di allevamento adottate in un contesto molto diverso da quello in cui si troveranno ad operare gli allievi e di acquisite capacità di confrontare diversi scenari

B Il viaggio d'istruzione in Spagna, ha consentito agli alunni di conoscere realtà diverse di quelle abituali, ha favorito l'approfondimento di tematiche storico-culturali-professionali ed è stato un importante momento di socializzazione.

Particolarmente importante dal punto di vista della professionalità è stato l'accesso a siti produttivi di un areale diverso da quello in cui abitualmente si muovono gli studenti.

H partecipazione ad incontri tecnici (generalmente on line):

Gli incontri tecnici hanno sviluppato una connotazione pratica gli argomenti già trattati a lezione, beneficiando del confronto con i relatori che spesso svolgono l'attività di consulenti;

G Visita museo Salvador Dalì

P Partecipazione a giornata di orientamento universitario o/e corsi post-diploma

9. SIMULAZIONI PROVE ESAME DI STATO – MOTIVAZIONE

SCELTA TIPOLOGIA II PROVA

Nel corso dell'anno scolastico, gli studenti della classe quinta sono stati addestrati alle prove previste dall'Esame di Stato, mediante un congruo numero di simulazioni.

Le tracce sono state elaborate dagli insegnanti di area generale o di indirizzo rispettivamente per la prima e seconda prova.

Nella progettazione delle simulazioni, si è fatto riferimento a quanto indicato dalla normativa corrente e dagli aggiornamenti che progressivamente sono stati forniti a livello ministeriale mediante circolari ed informative, nonché mediante il supporto della rete Renisa.

In merito alla seconda prova dell'Esame di Stato, profondamente rinnovata a seguito dell'entrata a regime della riforma degli Istituti Professionali Agrari a partire dall'anno scolastico corrente, le simulazioni condotte non hanno previsto la realizzazione della prova pratica a causa della difficoltà di ottenere una buona preparazione degli studenti in un contesto di programmazione avvenuta anteriormente alla pubblicazione della normativa che ha previsto la possibilità di inserire tale prova pratica nell'ambito dell'Esame di Stato. Si è voluto evitare che un ridotto addestramento degli allievi nello svolgerla, e degli insegnanti nel valutarla, potesse condizionare i risultati della prova. Tale condizione sarà risolta ed adeguatamente codificata nella programmazione dei prossimi anni.

Coerentemente con quanto deliberato in sede di Consiglio di Classe, i testi delle simulazioni delle seconde prove sono stati stilati dai docenti dell'area di indirizzo. Gli insegnanti di settore tecnico risultano ampiamente rappresentati in qualità di commissari interni, con la finalità di compensare le maggiori difficoltà di predisposizione e gestione dell'Esame di Stato secondo le nuove modalità previste dalla riforma degli Istituti professionali.

Sono state realizzate simulazioni relative alle quattro tipologie previste e, nelle diverse prove sono stati inseriti quesiti relativi a tutti i nuclei tematici.

Per la correzione delle simulazioni della seconda prova sono state utilizzate griglie predisposte dai docenti.

Di seguito si riporta il calendario delle simulazioni delle prime e seconde prove:

Data prova	Tipo prova
22 dicembre 2022	Simulazione I prova Esame di Stato
28 marzo 2023	Simulazione I prova Esame di Stato
04 maggio 2023	Simulazione I prova Esame di Stato
06 marzo 2023	Simulazione II prova Esame di Stato
04 aprile 2023	Simulazione II prova Esame di Stato
20 aprile 2023	Simulazione II prova Esame di Stato
23 maggio 2023*	Simulazione II prova Esame di Stato

* Data prevista

Si prevede, inoltre, la realizzazione di una simulazione del colloquio, a partecipazione volontaria, da calendarizzare nel mese di giugno.

I testi delle simulazioni delle prove e le griglie di valutazione costituiscono allegato al presente documento.

10. ALLEGATI

- Allegato n. 1: Relazioni allievi BES
- Allegato n. 2: Testo simulazioni prima prova con griglia utilizzata
- Allegato n. 3: Testo simulazioni seconda prova con griglie utilizzate